

VirtusCinema

IL RICCIO

12-13 FEBBRAIO

IO,
LORO
E LARA

19-20 FEBBRAIO

LA PRIMA
COSA BELLA

26-27 FEBBRAIO

BROTHERS

5-6 MARZO

lanternaMagica
Italy culture cinema

Anno
2009
Durata
116
Origine
Italia
Regia
Paolo Virzì
Cast

Valerio Mastandrea
Micaela Ramazzotti
Stefania Sandrelli
Claudia Pandolfi

**Soggetto e
Sceneggiatura**
Francesco Bruni
Francesco Piccolo
Paolo Virzì

Fotografia
Nicola Pecorini

Musiche
Carlo Virzì

Produzione
Fabrizio Donvito,
Marco Cohen,
Benedetto Habib,
Paolo Virzì, Carlo Virzì
per Indiana Production
Company,
Medusa Film,
Motorino Amaranto

Distribuzione
Medusa

Bruno Michelucci è infelice. Insegnante di lettere a Milano, si addormenta al parco, fa uso di droghe e prova senza riuscirci a lasciare una fidanzata troppo entusiasta. Lontano da Livorno, città natale, sopravvive ai ricordi di un'infanzia romanzesca e alla bellezza ingombrante di una madre estroversa, malata terminale, ricoverata alle cure palliative. Valeria, sorella spigliata di Bruno, è decisa a riconciliare il fratello col passato e col genitore. Precipitatosi a Milano alla vigilia della dipartita della madre, convince Bruno a seguirla a Livorno e in un lungo viaggio a ritroso nel tempo. Le stazioni della sua "passione" rievocano la vita e le imprese di Anna, madre esuberante e bellissima, moglie di un padre possessivo, croce e delizia degli uomini a cui si accompagna senza concedersi e a dispetto delle comari e della provincia. Domestica, segretaria, ragioniera, figurante senza mai successo, Anna passa attraverso i marosi della vita col sorriso e l'intenzione di essere soltanto la migliore delle mamme.

È cosa nota ma è bene ribadirlo: se si cerca un erede convincente della grande tradizione della commedia all'italiana, quello è indubbiamente Paolo Virzì.

Lo è per attitudine, scrittura, sguardo. Per la modalità di immergersi nell'anima vera e nera del nostro paese, producendo affreschi esemplari e spaccati sociologici precisi. Archiviata la Roma dei call-center e della solidarietà zero ("Tutta la vita davanti"), il regista livornese torna in provincia con una commedia drammatica e col professore depresso di Valerio Mastandrea, che spera un giorno di "ingollare" quella madre che non va né giù né su ma che ugualmente suscita un'irresistibile attrazione.

Indietro nel tempo e al centro del film c'è allora una mamma, l'affettuosa Anna di Micaela Ra-

mazzotti, sedotta dalle persone e dagli avvenimenti ma trattenuta e contenuta dall'amore filiale. Mamma negli anni Settanta, Anna è vittima del torpore psicologico della provincia e della diffusa incomprensione maschile, da cui non sono immuni il figlio e il marito.

A interpretarla nel tempo presente e nel letto di un hospice, centro di accoglienza e ricovero per malati terminali, è appunto Stefania Sandrelli, che trova per il suo personaggio (tra)passato un destino più dolce.

La prima cosa bella nel film di Virzì è proprio il personaggio di Anna che, libera e priva di pregiudizi, vive in uno stato di perenne disponibilità nei confronti della vita, offrendo agli uomini quello che può e ai figli quello che sente.

Dotata di un'autenticità insolita e una femminilità impropria in un mondo di persone "normali", Anna è insieme amata e invisa al figlio, che ripudia il candore scandaloso della madre e trova rifugio senza pace nella fuga. Rientrato suo malgrado nella vita di provincia come un adolescente dopo l'ennesima evasione, Bruno indaga un'unità difficile da trovare dentro i silenzi e il dolore compresso.

La famiglia rappresenta allora il cuore della commedia, condita con robuste iniezioni di popolarità e ghiotte cadenze toscane, dentro il quale ci tuffa e si tuffa il figlio dolente di Mastandrea, incontrando i fantasmi del passato e contrattando il proprio posto nel mondo.

"La prima cosa bella" si appoggia su un coro di attori efficaci nel sapere stare dentro e fuori i personaggi, finendo per dare forma a una felice e insieme scriteriata idea di famiglia. Dalla meravigliosa inadeguatezza di Mastandrea deriva poi l'equilibrio tra ironia e malinconia che è la cifra di una commedia colma di sentimenti e spoglia di sentimentalismi.

La prossima settimana:**Brothers**

Di Jim Sheridan, con Tobey Maguire, Natalie Portman
Sam e Tommy sono due fratelli estremamente diversi: il primo è un marine, affidabile padre di famiglia sposato con Grace, con cui ha avuto due bimbe. Tommy è invece uno sbandato appena uscito di prigione. Quando un giorno alla famiglia viene improvvisamente comunicato che l'elicottero sul quale Sam stava viaggiando in Afghanistan è stato abbattuto sulle montagne, Tommy si fa carico di colmare il vuoto lasciato dal fratello iniziando ad occuparsi di sua moglie e delle sue due figlie.

L'ultimo film di Jim Sheridan è una storia dotata di grande e cupa drammaticità e capace di legare il tema della guerra a quello della famiglia, al rapporto difficile tra due fratelli diversi eppure dotati dello stesso intenso amore.

